

PREVENTIVO ECONOMICO 2016 - PARERE

Il Collegio fa riferimento alla proposta approvata dalla Giunta camerale con deliberazione n. 53 del 27/06/2016 avente ad oggetto: “ Preventivo economico e Budget economico 2016 ed allegati – esame bozza.”.

Sui documenti contabili richiamati, il Collegio dei Revisori è chiamato ad esprimere il proprio parere secondo le disposizioni normative vigenti.

Preliminarmente, il Collegio rileva che il Preventivo economico di cui si discorre è il primo documento di programmazione contabile della Camera di Commercio del Molise, nata a seguito dell'accorpamento delle Camere di Commercio di Campobasso ed Isernia, e che, pertanto, i dati di previsione 2016 sono confrontati con i dati relativi all'esercizio 2015 ottenuti dalla sommatoria dei consuntivi delle singole Camere estinte. Il Collegio, prende atto, inoltre, che stante il periodo di approvazione del preventivo economico, che sostanzialmente si sovrappone al termine per l'approvazione **dell'aggiornamento di bilancio** secondo le disposizioni del D.P.R. 254/2005, la Camera di commercio del Molise ha tenuto conto, nel determinare gli stanziamenti, degli accadimenti gestionali verificatisi fino alla data odierna, che pertanto vengono iscritti nel documento previsionale senza essere stati iscritti nei preventivi economici delle due Camere estinte.

Il Collegio dà inizio all'esame dei documenti a supporto della proposta del preventivo economico e del budget economico annuale 2016, approvati dalla Giunta camerale nella seduta dello scorso 27 giugno e già dettagliatamente analizzati ed illustrati nel corso della medesima riunione.

Sugli stessi, il Collegio formula la sotto indicata relazione.

“I due documenti (preventivo economico e budget economico annuale) di analogo contenuto anche se con diversa esposizione, si commentano con l'analisi di tutte le disposizioni normative che, in applicazione della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, sono state emanate:

- decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91 – art. 16

- decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013.

Per ultimo viene citata la Circolare emanata per le Camere di commercio dal Ministero dello sviluppo economico in data 12 settembre 2013 con nota prot. n. 148123. La stessa, nelle more del processo di revisione del DPR 254/2005 – "che si rende necessario a seguito del decreto legislativo del 31 maggio 2011, n. 91 - "*Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili*"- detta istruzioni per la predisposizione del preventivo economico redatto secondo l'allegato A del citato Regolamento di cui al DPR 254/2005 e, contestualmente, affianca la redazione del budget economico annuale, che riclassifica le voci contabili secondo lo schema allegato al decreto ministeriale 27 marzo 2013. Ciò permette il raccordo tra il piano dei conti attualmente adottato e le voci economiche previste dallo schema di budget economico allegato al decreto 27 marzo 2013. Tale raccordo rimane, in ogni caso puramente indicativo, in quanto soddisfa temporaneamente, relativamente alla gestione contabile, esigenze informative di armonizzazione.

La gestione contabile rimane operativa con il vecchio piano dei conti, con gli schemi di preventivo economico e budget direzionale approvati con il DPR 254/2005 di cui costituiscono rispettivamente l'allegato A e l'allegato B.

Per effetto della nuova normativa (DM 27/03/2013) al **budget economico annuale**, deliberato in termini di competenza economica, devono essere allegati

- il budget economico pluriennale
- il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa redatti in termini di cassa articolato, quest'ultimo, secondo le missioni e i programmi (vedasi DPCM 12 dicembre 2012)
- piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.)

nonché la relazione illustrativa e la relazione del Collegio dei revisori.

Il documento tiene conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con note n.0105995 del 01/07/2015 e n. 0172113 del 24/09/2015, riferite alle Camere di commercio che hanno iniziato/concluso il processo di accorpamento.

In merito alla quantificazione delle poste contabili, relativamente agli **oneri**, sono state osservate le disposizioni dettate in materia di contenimento della spesa nell'ultimo triennio (legge n. 122/2010, legge n. 111/2011) nonché quelle più recenti (D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito nella legge n. 135/2013, legge 24 dicembre 2012, n. 228, D.L. 31 agosto 2013, n. 101 convertito nella legge n. 125 del 30 ottobre 2013) con vincoli estesi fino al 2016.

In particolare, per **le spese di funzionamento** rientranti tra i c.d. consumi intermedi, sono stati rispettati i vincoli nella misura aggiornata dal D.L. 66/2014 e quantificate le previste economie da riversare allo Stato secondo le modalità dettate. Il Collegio rileva che alla data del presente verbale la Camera del Molise non ha ottemperato alle prime 2 scadenze relative al versamento delle riduzioni (31 marzo 2016 e 30 giugno 2016), adottando n.02 provvedimenti d'urgenza del Presidente n. 04 del 31/03/2016 e n.06 del 29/6/2016, sui quali il Collegio ha espresso parere negativo

Sul documento contabile le predette somme, per complessivi euro 182.871,56, stanziare sul conto di budget 327028 "Oneri da provvedimenti di legge", devono considerarsi indisponibili e vincolate; pertanto non ne è concesso alcun utilizzo diverso da quello di legge.

La spesa del personale non prevede nuove assunzioni; il processo di riorganizzazione che ha interessato la Camera di Commercio accorpata, ha portato ad una riduzione della dotazione organica la cui copertura è assicurata dal personale già in servizio. Tale operazione, inoltre, ha prodotto la rilevazione di una ulteriore unità in esubero (oltre le cinque per le quali è stata avviata e volge al termine nel 2016 la procedura di prepensionamento in deroga che consentirà la rilevazione di un significativo risparmio a regime della quota di costi correlata a tali unità). Gli ulteriori risparmi saranno rilevati a regime nel 2017. Per il 2016 sono in servizio n. 54 unità di personale, di cui 3 saranno collocate a riposo nell'ultimo trimestre, oltre ai due Dirigenti in servizio presso l'Ente di cui uno con incarico di Segretario Generale.

La predisposizione del preventivo economico per l'esercizio 2016, è stata caratterizzata da un'analisi puntuale dei proventi e degli oneri, (che in forma articolata sono commentati successivamente) che risentono della significativa riduzione applicata alla

maggior fonte propria di finanziamento dell'Ente, il **diritto annuale**, disposta dall'art. 28, comma 1, del decreto legge n. 90 convertito con modificazioni nella legge 114 del 11 agosto 2014, nella misura del 35% per il 2015, del 40% per il 2016 e del 50% nel 2017.

Il preventivo annuale, di cui alla proposta di deliberazione di Giunta n. 53 del 27/06/2016, è compilato in riferimento alle spese obbligatorie e indifferibili tra le quali ricadono le spese per il personale, le spese di funzionamento e quelle derivanti dall'applicazione di contratti, nonché quelle relative agli Organi, già stanziati sui preventivi economici delle due Camere cessate. Esso, come detto in premessa, tiene anche conto degli accadimenti gestionali verificatisi fino alla data odierna, in particolare della comunicazione di approvazione di n.02 progetti comunitari (Sympi – Innogrow) e la proroga di un progetto regionale, le cui risorse vengono iscritte negli stanziamenti di competenza degli interventi economici. La restante parte delle risorse iscritte in tale categoria sono quelle necessarie al completamento dei progetti già definiti dalle cessate Camere nell'anno 2016 e in corso di realizzazione e completamento in capo al nuovo Ente.

Per ciò che attiene le linee di intervento dell'Ente, a cui devono riferirsi i documenti di programmazione contabile, saranno definite nel Programma pluriennale delle attività e nella Relazione previsionale e programmatica demandati all'approvazione del Consiglio camerale, in base alle proposte approvate dalla Giunta camerale rispettivamente con proprie deliberazioni n.51 e 52 del 27/06/2016.

Il preventivo economico annuale è redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005 e si compendia dei seguenti valori:

<u>Voci di oneri, proventi e investimenti</u>	<u>consuntivo Anno 2015</u>	<u>Preventivo Anno 2016</u>
A) Proventi correnti	€ 5.970.900,18	€ 4.959.771,81
B) Oneri correnti	€ 6.415.002,87	€ 6.219.300,55
Risultato della gestione corrente (A-B)	€ - 444.102,69	€ -1.259.528,74
C) Gestione finanziaria	€ 15.499,60	€ - 9.769,20
D) Gestione straordinaria	€ - 60.081,22	€ 0,00
Risultato economico d'esercizio (avanzo/disavanzo)	€ - 488.684,31	€ -1.269.297,94
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E) Immobilizzazioni Immateriali	€ 0,00	€ 0,00

F) Immobilizzazioni Materiali	€ 65.415,12	€ 592.093,91
G) Immobilizzazioni Finanziarie	€ 000	€ 0,00
Totale degli investimenti	€ 65.415,12	€ 592.093,91

La relazione illustrativa della Giunta, redatta ai sensi dell'art.7 del DPR 254/2005, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e nel piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema. Pertanto, per maggiori chiarimenti, il Collegio fa espresso rinvio al contenuto della stessa.

Le risorse complessivamente assegnate agli interventi economici programmati per il 2016 sono riferite alle priorità strategiche individuate per l'esercizio corrente ed in particolare :

Priorità strategica	Interventi 2016	Risorse per interventi	Sottoconto	Risorse per Priorità strategica
IMPRESA DIGITALE	<i>Progetto FP 2014 "Le Camere di Commercio per lo sviluppo delle competenze digitali..."</i>	42.575,50	330059	42.575,50
SCUOLA GIOVANI E LAVORO	<i>KA2 Partenariati strategici PROGRAMMA ERASMUS+ "The ruins of the past to powers Europeans future"</i>	10.826,99	330065	10.826,99
	<i>Progetto FP 2014 "Cantieri formativi ... dall'idea all'impresa – Campobasso e Isernia"</i>	41.898,00	330065	41.898,00
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	<i>Easyconnecting – III annualità</i>	66.387,92	330049	66.387,92
	<i>Gestione fondo bibliotecario</i>	3.500,00	330067	3.500,00
REGOLAZIONE E VIGILANZA DEL MERCATO	<i>Progetto FP 2014 "Le Camere di Commercio per il contrasto alla concorrenza sleale e la promozione della trasparenza e della legalità nell'economia"</i>	75.940,00	330062	75.940,00
	<i>Convenzione per l'attuazione del Piano esecutivo MISE-Unioncamere, per la realizzazione dei controlli casuali sui contatori di energia elettrica</i>	8.000,00	330062	8.000,00
	<i>Convenzione con Unioncamere - iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori - SVIM</i>	15.550,00	330062	15.550,00
EFFICIENZA ORGANIZZATIVA	<i>Progetto innovazione servizi camerali - Regione-Molise</i>	117.811,51	330061	117.811,51

PROGETTAZIONE COMUNITARIA	<i>Innogrow – symbi</i>	42.920,43	330063	42.920,43
TOTALE INTERVENTI		425.410,35		425.410,35
TOTALE CONTRIBUTI AZIENDA SPECIALE E UNIONE REGIONALE		487.651,85	330003 e 330009	

TOTALE INTERVENTI ECONOMICI	913.062,20
------------------------------------	-------------------

Il Collegio, tenuto conto delle esigue risorse iscritte per il finanziamento delle attività di promozione economica, non può non rilevare come oltre il 50% delle risorse siano dirette al finanziamento delle strutture collegate (Azienda speciale e Unione Regionale, rispettivamente pari ad euro 166.232,33 e euro 321.419,52 a cui si aggiungono euro 59.957,00 quale quota associativa Unioncamere regionale).

Si ravvisa, pertanto, l'esigenza di una pronta riorganizzazione del sistema, evitando sovrapposizioni di strutture e di competenze.

Negli ulteriori documenti di programmazione, gli obiettivi strategici ed operativi individuati dall'Ente, sono stati ricondotti alle missioni e ai programmi istituzionali introdotte dal DPCM 12 dicembre 2012.

La riconciliazione operata è riportata nella tabella che segue:

MISSIONE D.P.C.M. 12/12/12	LINEA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO
011 Competitività e sviluppo delle imprese	Impresa digitale	Migliorare la qualità dei servizi telematici e digitali	005 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e	attivare lo sportello multifunzionale
				attuare il protocollo d'intesa SUAP con Anci

			movimento cooperativo ^[1]	attivare lo sportello di assistenza alle imprese	
				gestire il progetto FP 2014 Arsdigitalia	
	Scuola giovani e lavoro	facilitare il raccordo tra domanda e offerta di lavoro			promuovere il Registro alternanza scuola lavoro
					potenziare il capitale umano imprenditoriale
					realizzare il corso di formazione per aspiranti imprenditori (FP 2014 Cantieri formativi)
					collaborare con il sistema formativo locale nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro (Progetto KA2 Partenariati strategici "The ruins of the past to power Europeans' future")
					promuovere iniziative a favore dei giovani inoccupati
Innovazione e nuove imprese	migliorare la qualità dei servizi per l'avvio e la crescita delle		attivare lo sportello di assistenza alle imprese		

		imprese		
	Valorizzazione del territorio	Sostenere la competitività delle imprese e del territorio		Supportare le imprese e gli attori locali in materia di infrastrutture (Progetto EasyConnecting)
				Potenziare gli strumenti di informazione a disposizione del territorio (Fondo bibliotecario)
				predisporre accordi con i partner per iniziative sul territorio
	Progettazione comunitaria	acquisire risorse per il territorio attraverso nuovi progetti		monitoraggio bandi comunitari
gestione progetti Symbi e Innogrow secondo le modalità previste dal manuale di gestione.				
012 Regolazione dei mercati	Regolazione e vigilanza del mercato	Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato a difesa della legalità	004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	organizzare iniziative in tema di legalità (FP 2014 Legalità)
				potenziare lo sportello assistenza sulla regolazione del mercato
				effettuare i controlli in materia di vigilanza del mercato

				promuovere l'Organismo di sovra indebitamento
016 Commercio internazionalee internazionalizzazione del sistema produttivo	Internazionalizzazione	Promuovere l'internazionalizzazione	005 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	informare e coinvolgere nuove imprese in ambito di internazionalizzazione
032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Comunicazione	Migliorare la comunicazione con le imprese	002 Indirizzo politico	implementare il nuovo sito camerale
				acquisire nuovi contatti delle imprese
	Efficienza organizzativa	Migliorare la qualità dei servizi interni e la trasparenza delle procedure	004 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza ^[2]	riorganizzare gli uffici in un'ottica orientata alle imprese tra cui progetto innovazione servizi camerale.
				Revisionare le procedure alla luce degli specifici aspetti operativi post accorpamento
				Revisionare gli archivi del Registro imprese
				revisionare gli indirizzi PEC revocate scadute e invalide
			monitorare lo stato di salute dell'Ente	

Per quanto attiene ai proventi, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In particolare, tra i proventi correnti, pari ad € 4.959.771,81, sono iscritte le seguenti poste contabili previsionali per le quali si rinvia a quanto commentato nella relazione illustrativa:

1. diritto annuale, per euro 3.046.424,46
2. diritti di segreteria, per euro 1.043.948,70
3. contributi trasferimenti ed altre entrate, per euro 794.233,15
4. proventi per cessioni di beni e prestazioni di servizi, per euro 76.665,50
5. variazioni delle rimanenze, per euro – 1.500,00.

Relativamente agli **oneri correnti**, ammontanti ad euro 6.219.300,55, il Collegio richiama quanto già esposto nelle premesse della relazione relativamente all'osservanza delle norme e dei vincoli di contenimento della spesa.

Osserva, altresì, che rispetto al dato di consuntivo 2015 consolidato delle due Camere accorpate, pari ad euro 6.415.002,87, la posta previsionale evidenzia una riduzione per effetto della necessità di adeguare le spese alle ridotte entrate.

In particolare, per la spesa del **personale**, pari ad euro 1.950.564,00, la previsione risulta leggermente superiore rispetto a quella rilevata a consuntivo per il 2015 (€ 1.862.829,19) in quanto le economie previste per la cessazione di 3 unità (categoria D, C e B), essendo da riferire al solo ultimo trimestre dell'anno, sono neutralizzate dall'aumento collegato alla spesa per il lavoro straordinario, quantificata secondo criteri normativamente stabiliti. In aggiunta, il Collegio specifica che lo stanziamento previsionale per i fondi relativi al trattamento accessorio del personale sia di livello dirigenziale che non dirigenziale comprende le economie rilevate in sede di consuntivo 2015, pertanto risulta in leggero aumento rispetto al dato di consuntivo 2015. Per le spese di **funzionamento**, pari ad € 1.534.297,87, il Collegio rileva che l'Erte sta procedendo alla

razionalizzazione di alcune tipologie di spesa, operando una verifica sui contratti in essere; ciò ha portato alla eliminazione di alcuni contratti giunti a scadenza e non rinnovati (servizio postale sede di Isernia, servizio di portierato e vigilanza, tesoreria e cassa), mentre per quelli in scadenza nel corso del 2016 si procederà ad una contrattazione unitaria per le due sedi di servizio. Il Collegio raccomanda la massima razionalizzazione possibile dei costi su base territoriale, stante la penuria di risorse disponibili, e l'utilizzo delle convenzioni Consip ove attivate.

Nella stessa categoria, figurano le quote associative per euro 213.986,07. Anche quest'ultime sono state rideterminate dagli enti beneficiari, in considerazione del taglio intervenuto sul diritto annuale. Inoltre si è tenuto conto dei numerosi recessi deliberati dalle Giunte delle Camere cessate negli anni 2014 -2015. Gli importi più rilevanti, oltre la quota di partecipazione al fondo perequativo intercamerale (euro 81.652,71), iscritta per pari importo nella sezione entrate tra i contributi e trasferimenti, sono imputati alla quota associativa prevista per l'Unioncamere nazionale (euro 72.376,36), alla quota associativa prevista per l'Unioncamere Molise (euro 59.957,00). Il Collegio, specifica che la quota di partecipazione al fondo perequativo, versata in ragione del diritto annuale incassato, affluisce in un fondo che viene successivamente ripartito tra le Camere in funzione della rigidità di bilancio di ciascuna camera. A data odierna la quantificazione delle risorse da ricevere non risulta possibile rilevarla in quanto ancora non comunicata dall'Unioncamere Nazionale. Il calcolo dei rispettivi importi è di diretta derivazione dei criteri previsti dagli Statuti e dai Regolamenti degli enti beneficiari.

In merito all'**accantonamento** per la svalutazione del credito da diritto annuale di competenza, pari ad euro 923.212,25, il Collegio osserva che l'importo iscritto è consequenziale all'applicazione del previsto principio contabile dettato. Esso rappresenta la sommatoria dei due accantonamenti previsti sulle due Camere cessate.

Per la gestione finanziaria, è stimato un risultato negativo di euro 9.769,80, da riferire al compenso previsto per la gestione del servizio di cassa dell'Ente, che è diventato a titolo oneroso a causa del passaggio delle Camere di Commercio al sistema di tesoreria unica. Nulla è previsto nelle poste straordinarie.

Per quanto attiene agli **investimenti**, il Collegio ha verificato i valori iscritti nei vari conti sulla base degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Le fonti di copertura degli investimenti programmati, per complessivi euro 592.093,91, fanno riferimento alla liquidità di cassa che risulta abbastanza consistente oltre che ai contributi di terzi previsti per la loro realizzazione (€ 30.487,12).

Il Collegio, pertanto, raccomanda, in ogni caso, la necessità di verificare periodicamente la disponibilità sufficiente della fonte di copertura indicata per gli investimenti programmati prima di avviarne l'approvvigionamento.

Il Risultato economico d'esercizio (disavanzo), stimato per il 2016, risulta così scomposto:

(A-B) Risultato della gestione corrente	€ -1.259.528,74
C) Gestione finanziaria	€ - 9.769,20
D) Gestione straordinaria	€ <u>0,00</u>
Risultato di esercizio (disavanzo)	€ - 1.269.297,94

L'art. 2, secondo comma, del DPR 254/2005 prevede che il preventivo annuale sia redatto "secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo."

Il pareggio del preventivo economico predisposto per il 2016, pertanto, viene conseguito mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati conseguiti dalle Camere cessate nei periodi precedenti l'accorpamento e confluiti nel patrimonio del nuovo Ente, nella misura rilevata dai rispettivi bilanci d'esercizio chiusi alla data del 17.01.2016 – ultimo giorno anteriore all'accorpamento, ammontante complessivamente ad € 3.861.902,02.

Relativamente alla predisposizione dei nuovi documenti introdotti dal DM 27 marzo 2013, rinviando a quanto in merito illustrato nella relazione illustrativa della Giunta, il Collegio osserva quanto segue.

Il budget economico annuale è stato definito attraverso la riclassificazione del preventivo economico redatto ai sensi del DPR 254/2005, nella forma di cui

all'allegato A dello stesso, secondo le voci economiche indicate nell'allegato 1 al DM 27 marzo 2013.

Il budget pluriennale estende l'analisi previsionale al periodo 2016/2018, e tiene conto delle disposizioni normative che si estendono agli esercizi successivi (vedi diritto annuale), e delle economie da realizzare a seguito dei prepensionamenti del personale.

I risultati parziali, divisi per annualità, sono i seguenti:

2016	- € 1.269.297,94
2017	- € 989.321,99
2018	- € 989.321,99

Il Collegio passa successivamente all'esame del **prospetti delle previsioni di entrata e di spesa complessiva, articolato, quest'ultimo, per missioni e programmi.**

Tali schemi, come specificato nella Circolare applicativa emanata per le Camere di commercio dal Ministero dello sviluppo economico in data 12 settembre 2013 con nota prot. n. 148123, sono redatti in termini di cassa e con la codifica SIOPE prevista dal decreto del Ministro dell'economia e finanze del 12 aprile 2011, concernente la rilevazione SIOPE delle Camere di commercio. Gli stessi espongono la previsione dei flussi finanziari in entrata e in uscita stimati per il 2016 derivanti sia dalla gestione di competenza sia dalla movimentazione dei crediti e dei debiti rilevati al 17.01.2016.

L'Analisi dei flussi di entrata (+€ 5.861.389,75) e di spesa (- € 6.780.811,37) evidenziano una variazione negativa del cash flow (- € 919.421,62) generata dalla gestione finanziaria dell'anno, in relazione sia agli incassi e ai pagamenti in conto competenza, sia ai crediti e debiti. La stessa trova adeguata copertura nel saldo di cassa previsto al 31.12.2016 e ammontante alla data del 30.06.2016 ad euro 3.014.233,22

Il Collegio invita a monitorare costantemente il saldo di cassa, tenendo conto dei vincoli determinati sia dal cash flow negativo sia dalla copertura degli investimenti.

Tutto ciò premesso e considerato, **esprime parere favorevole sulla proposta di preventivo economico e budget economico annuale dell'anno 2016, nonché sul budget pluriennale.**

Del ché é verbale.

I REVISORI

Dr. Fabio BUCCICO

F.TO BUCCICO

Dr.ssa Giuseppa DI SOCCIO

F.TO DI SOCCIO